

## EDUCAZIONE CIVICA SECONDA MEDIA

**PUNTATA DI MARZO 2002**

### L'UNIONE EUROPEA

#### **Obiettivi**

Acquisire conoscenze organiche e progettuali sul percorso dell'unificazione europea.

#### **Contenuti**

La realizzazione dell'Unione europea.

#### **Metodi e attività.**

Come prima indicazione di lavoro si suggerisce di far riflettere gli studenti sui seguenti cinque fondamentali punti per inquadrare correttamente il percorso didattico (**TABELLA 1**).

1. l'integrazione europea inizia al termine della seconda guerra mondiale, anche in conseguenza delle opinioni politiche e filosofiche espresse da alcuni politici e pensatori illuminati quali Robert Schuman, Jean Monnet, Konrad Adenauer, Alcide De Gasperi, Altiero Spinelli, Henry Spaak, Winston Churchill.
2. L'idea che sta alla base dell'unificazione europea è la costruzione di un ordine di pace, di riconoscimento e di promozione della dignità umana che abbia continuità nel tempo, attraverso l'associazione di vincitori e vinti della seconda guerra mondiale, in un organo istituzionale fondato sul principio di uguaglianza.
3. L'integrazione europea inizia con il Trattato di Parigi del 1951 che istituì la Comunità economica del carbone e dell'acciaio (CECA) tra i sei Stati fondatori: Francia, Germania, Italia, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo. Qualche anno dopo, nel 1957, le stesse nazioni firmarono a Roma i trattati istitutivi della Comunità europea per l'energia atomica (EURATOM) e della Comunità economica europea (CEE).
4. Con il Trattato sull'Unione europea firmato a Maastricht nel 1992, l'unificazione europea assume nuovi significati:
  - a) la realizzazione di un'unione monetaria entro il 1999;
  - b) l'istituzione di una cittadinanza europea;
  - c) la creazione di una politica estera e di sicurezza comune;
  - d) la creazione di un'organizzazione comune per l'ordine pubblico (sicurezza interna) e la giustizia.
5. Con il successivo Trattato di Amsterdam si rafforzano l'azione politica e i mezzi a disposizione dell'Unione europea, specialmente per quanto riguarda la collaborazione giudiziaria, la libera circolazione delle persone, la politica estera e la sanità pubblica. Inoltre viene richiamato il **principio di cittadinanza dell'Unione** come stabilito a Maastricht.

È opportuno soffermarsi su quest'ultimo punto e in particolare sulla lettura dell'articolo 17 del Trattato: *“E' cittadino dell'Unione chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro. La cittadinanza dell'Unione costituisce un complemento della cittadinanza nazionale e non sostituisce quest'ultima”*. Per quanto riguarda il concetto di cittadinanza, citato sia nel Trattato di Maastricht (art. 8), sia in quello di Amsterdam, si deve far rilevare agli studenti come continui a prevalere un'interpretazione di cittadinanza ancora fortemente legata all'appartenenza a uno Stato e manchi un riferimento ai diritti umani e allo statuto giuridico di persona umana già riconosciuto a livello internazionale. È importante far riflettere gli studenti

come vi sia una grave discriminazione per chi abbia una cittadinanza anagrafica diversa da quella di uno Stato europeo: questa persona, se non cambia quanto è scritto nell'articolo 8 del Trattato di Maastricht, non potrà mai essere cittadino europeo. Un cambiamento che sarà segno di autentica democrazia e civiltà.

### Verifiche

Si consiglia, innanzitutto di favorire una discussione guidata, interna alla classe, senza escludere un momento di confronto a classi aperte o in assemblea, sulle seguenti tematiche: la pace, il riconoscimento e la promozione della dignità umana, l'unione monetaria, la cittadinanza europea; la sicurezza comune, l'ordine pubblico (sicurezza interna), la giustizia e la vivibilità delle città. Successivamente si possono somministrare le seguenti domande:

- Quali sono gli uomini politici e i filosofi che vengono considerati i padri fondatori dell'unificazione europea?
- Qual è l'idea che sta alla base dell'unificazione europea?
- Utilizzando una tecnica espressiva, anche multimediale, realizza un poster, contenente anche uno slogan, che pubblicizzi l'Unione europea.
- Visualizza graficamente i cosiddetti "pilastri" costitutivi dell'Unione europea.
- Completa la seguente tabella:

I RIFERIMENTI COSTITUZIONALI DELL'UNIONE EUROPEA		
ANNO	LUOGO	TIPO DI DOCUMENTO E CONSEGUENZE
1951	PARIGI	TRATTATO. Istituzione della <i>Comunità europea del carbone e dell'acciaio</i> (CECA)
...	ROMA	.....
1957	...	TRATTATO 1. Istituzione della Comunità Europea per l'energia atomica (EURATOM) 2. Comunità Economica Europea (CEE)
...	LUSSEMBURGIO e L'AJA	ATTO UNICO EUROPEO
1992	MAASTRICHT	TRATTATO ISTITUTIVO DELL'UNIONE EUROPEA 1. ... 2. ... 3. ...
1997	...	TRATTATO 1. ... 2. ... 3. ...

### Livello di accettabilità.

Saranno considerate accettabili le verifiche nelle quali le risposte e la compilazione della tabella evidenzino una conoscenza adeguata dei contenuti. Particolare rilievo valutativo sarà dato alla realizzazione del poster che consentirà anche agli alunni disabili di esprimere al meglio la loro creatività.

### Livello di eccellenza

Sarà considerata eccellente una verifica che evidenzi risposte esaurienti e organiche e una realizzazione grafico-pittorica e/o multimediale efficace e incisiva nel messaggio che si vuol comunicare con uno slogan.

**TABELLA 1**

<b>I TRATTATI ISTITUTIVI: LE FONTI COSTITUZIONALI DELL'UNIONE EUROPEA</b>	
<b>1.</b>	TRATTATO ISTITUTIVO DELLA <i>COMUNITÀ EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO</i> (CECA), firmato a Parigi il 18 aprile 1951
<b>2.</b>	TRATTATO ISTITUTIVO DELLA <i>COMUNITÀ EUROPEA PER L'ENERGIA ATOMICA</i> (EURATOM), firmato a Roma il 25 marzo 1957
<b>3.</b>	TRATTATO ISTITUTIVO DELLA <i>COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA</i> (CEE), firmato a Roma il 25 marzo 1957
<b>4.</b>	ATTO UNICO EUROPEO di riforma del Trattato di Roma sulla CEE, firmato a Lussemburgo e all'Aja il 17 – 28 febbraio 1986 ed entrato in vigore il 1° luglio 1987
<b>5.</b>	TRATTATO ISTITUTIVO DELL'UNIONE EUROPEA (UE), firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992 ed entrato in vigore il 1° novembre 1993. Tale trattato opera in una duplice direzione: riforma per la seconda volta il Trattato di Roma sulla CEE che dal 1° novembre 1993 si chiama semplicemente Comunità europea (CE) e che insieme alle altre due comunità formalmente ancora distinte, quella del carbone e dell'acciaio e quella per l'energia atomica, vanno a costituire il "primo pilastro" dell'Unione europea. Questo Trattato che oltre a riformare il "primo pilastro", getta le basi per lo sviluppo di due nuovi "pilastri": la politica estera e di sicurezza comune e la politica comune in materia di giustizia e di affari interni.
<b>6.</b>	TRATTATO DI AMSTERDAM, firmato ad Amsterdam il 2 ottobre 1997, non ancora entrato in vigore.